

Nicholas ed Emmanuel fanno un gran salto nell'élite continentale

Atletica. Ai campionati europei junior di Grosseto Nava chiude sesto nella finale del salto in alto e IHEMEJE approda in scioltezza a quella del triplo

LUCA PERSICO

Il ragazzo volante e il tiramolla, eccola la coppia formato orgoglio di Bergamo Atletica. Si perché ieri, a Grosseto, si è disputata la penultima giornata dei Campionati Europei junior di atletica, e a fianco della super star tricolore Vladimir Aceti (titolo dei 400 con primato italiano), a brillare sono stati i nostri Nicholas Nava ed Emmanuel IHEMEJE. Il primo, 19 anni, ultimo prodotto del vivaio Atl. Bergamo 59 Oriocenter, ha chiuso sesto al termine della finale del salto in alto. È stata di 2,17 la misura mandata a referto dall'esplosivo ragazzone di Borgo di Terzo, a conclusione di un pomeriggio formato tenacia: 2,05 superato al primo tentativo, 2,10 e 2,14 al terzo e 2,17 al primo colpo. Quando il gioco si è fatto duro in ottica medaglia, l'allievo di Orlando Motta e Pierre Maroni ha provato il rischiatutto (tentativo a 2,22 dopo aver fallito due volte a 2,20) ma non c'è stato niente da fare. Consolazione: all'esordio in azzurro era difficile chiedere di più (oro al bielorusso Nedasakau con primato europeo a

2,22) e Nava entra comunque nell'esclusivo club dei bergamaschi capaci di ottenere un piazzamento individuale da finale agli Euro Jr (otto nella storia con lui).

Un altro orobico che a breve giro di pista proverà nuovamente a far parlare di sé è Emmanuel IHEMEJE. Ieri, l'ex attaccante d'origine nigeriana dei giovanissimi della Verdellinese (dove militava prima di essere arruolato nell'Estrada), ha stupito tutti nella qualificazione del salto triplo. Il tempo di togliersi la tuta e hop step jump al primo tentativo a 16,13 (+0,4 m/s): 43 centimetri oltre la misura che valeva la qualificazione diretta, 17 oltre il precedente personale. Quello nuovo di zecca colloca l'ultima scoperta di Paolo Brambilla (sino a dicem-

bre '16 IHEMEJE faceva i 400 hs...) al nono posto della lista tricolore all time, e la speranza è che venga migliorato nuovamente oggi, in una finale (dalle ore 15,15) dove ripartirà dalla quarta piazza virtuale.

Finita? Non ancora. Perché della serie non c'è due senza tre, ieri in Maremma è sceso in pista anche Davide Marchesi. Il 18enne di Villa di Serio era di scena nella 10 km di marcia, chiusa al decimo posto con il crono di 47'39". Il portacolori della Riccardi di Milano, ha provato a stare con i migliori sino al settimo chilometro, quando ha ceduto quasi di schianto: «Colpa del caldo soffocante che mi ha reso la vita difficile» ha detto al termine della gara vinta dal russo Sergey Shirobokov (43'21"). Oggi si torna in pista per l'ultima giornata di gare, e il «tifo» di Bergamo Atletica sarà anche per Alessia Pavese, possibile ultima frazionista della staffetta 4x100 che nelle semifinali (ore 16,25) andrà a caccia di un posto per la bagarre che in serata assegnerà le medaglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Nella 10 km di marcia Marchesi soffre il caldo ed è decimo. Oggi anche Pavese nella 4x100



Per Nicholas Nava sesto posto nella finale dell'alto FOTO COLOMBO/FIDAL

Caironi salta per il 2° oro ai Mondiali di Londra



Martina Caironi nel salto in lungo

Atletica paralimpica

Martina Caironi per il double. Oggi a Londra calerà il sipario sui campionati Mondiali Paralimpici di atletica leggera, e in chiave azzurra il piatto forte è il ritorno in pista della fortissima 27enne finanziaria di Borgo Palazzo.

Una settimana dopo il titolo iridato sui 100 metri, la bicampionessa Paralimpica cercherà il bis sulla pedana del salto in lungo categoria T 42 (amputati sopra al ginocchio) dove parte con il miglior accredito del lotto: «Sto bene e ho buone sensazioni», ha sottolineato alla vigilia di una prova in cui proverà a migliorare il primato personale di 4,78, quindici centimetri meno del primato iridato dalla tedesca Vanessa Low (in odor di cancellazione per la questione delle super protesi).

Appuntamento alle ore 19 ore italiane, con diretta televisiva su RaiSport 1.

L. P. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Comark, mercoledì la decisione sull'A2

Mercoledì si riunirà il Collegio di garanzia del Coni per emettere il verdetto sull'esclusione o meno di Caserta dalla serie A. Di conseguenza la Bergamo Basket saprà se sarà ammessa alla A2 visto che, nell'eventualità, Cremona risalirà nella massima categoria dopo la retrocessione, lasciando così un posto libero in A2. Intanto è di ieri la notizia che la Guardia di finanza si è recata negli uffici romani della Federbasket per acquisire la documentazione relativa alla richiesta di Caserta per iscriversi alla serie A. Pare, poi, che il sindaco della cittadina partenopea abbia manifestato l'intenzione di voler ripartire, con

una nuova denominazione sociale, da una categoria inferiore alla A2. Ciò in contrasto con l'attuale proprietà della Caserta che venerdì aveva inviato una circosanziata richiesta alla Fip di disputare ancora il massimo torneo. Da ricordare, comunque, che se l'esito risultasse negativo, il sodalizio casertano potrà ricorrere al Tar di Roma che riesaminerà il definitivo ricorso non prima di settembre. Nel frattempo la dirigenza della ex Comark (si chiamerà a giorni Azimut) ha già bloccato la disponibilità di un giocatore americano, visto che il regolamento della A2 ne prevede un paio. ARTURO ZAMBALDO

Mondiali in Valsassina Bergamo c'è

Corsa in montagna

Tra tecnici, rappresentanti orobici e atleti di squadre della nostra provincia, la spedizione è consistente

Al Mondiale come agli Europei, medesimo copione: Bergamo arriva in forze anche ai Campionati mondiali di corsa in montagna - «classico» e «lunghe distanze» - che si svolgeranno a Premana in Alta Valsassina tra il 30 luglio e il 6 agosto.

Succede per la prima volta che l'appuntamento iridato sia concentrato nella medesima località con ambedue le specialità e abbinate in un arco temporale ristretto, un impegno non da poco per l'As Premana che si è fatta carico dell'organizzazione con il supporto della Fidal che ha ufficializzato la formazione della rappresentativa azzurra in corsa per uno più titoli con i colori dell'iride.

Nutrire ambizioni per i colori di Casa Italia può essere più che plausibile considerati i risultati di altissimo livello conseguiti ai recenti Campionati europei dell'8 luglio scorso a Kamnic in Slovenia

dove gli italiani hanno messo in carniera ben sette medaglie, incluso il titolo continentale di Xavier Chevrier.

E Bergamo è ancora una volta presente nella squadra sia a livello atletico sia a livello tecnico, costituendo sostanzialmente l'ossatura. Nel dettaglio, capodelegazione è Sabrina Fraccesi, responsabile tecnico è Paolo Germanetto, nel gruppo tecnico c'è il bergamasco Renato Gotti. Passando ai quadri atletici, la rosa della «classico» è composta da Xavier Chevrier e Cesare Maestri - già in evidenza agli Europei e ai Mondiali dell'Atletica Valli Bergamasche, e dai gemelli Bernard e Martin De Matteis del Corrintime con il bergamasco Alex Baldaccini dell'Atletica Valle Brembana riserva tra i maschi; da Valentina Belotti dell'Alta Valtellina, Sara Bottarelli del Free Zone, Alice Gaggi di La Recastello Radici Group e Roberta Ciappini del Morbegno, riserva Ivana Iozzia, nel settore femminile.

Per la sezione «lunghe distanze» ecco al maschile Luca Cagnati, Alessandro Rambaldini e Nicola Spada dell'Atletica Valli Bergamasche, Marco De Gasperi dell'Alta



Lisa Buzzoni, 30enne mamma runner di Villa d'Alme FOTO CINZIA CORONA

■ Lisa Buzzoni, bergamasca doc, è in lizza tra le donne, Baldaccini riserva tra gli uomini

Valtellina e Francesco Puppi dell'Atletica Valle Brembana; al femminile Barbara Bani del Free Zone, la bergamasca Lisa Buzzoni dell'Altitude Race, Antonella Confortola del Marathon Club, Stephanie Jimenez del Premana e Silvia Rampazzo della Tornada ma anche atleta della Valetudo Skyrunning Italia Race. Non c'è traccia nella rappresentativa junior di atleti orobici che pur stanno crescendo: lo dimostra il titolo mondiale giovanissimi di Alain Cavagna dell'Atletica Valle Brembana.

S. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rachik, un fulmine nella Corrincentro

Atletica

Il 23enne italo-marocchino vince alla grande la classifica di Clusone con il tempo di 17'17" sui 6 km. Baldaccini 2°

Un fulmine ai piedi della Presolana, ha la forma di Yasmine Rachik. La tredicesima edizione della Clusone Corrincentro, la prima di sempre sotto la pioggia, conferma il 23enne italo-marocchino di Cividino di Castelli Calepio fuoriuscero del circuito «Corri nei borghi».

Il secondo successo stagionale consecutivo matura già nel primo dei tre giri in programma (6 km, su un percorso nervosissimo), in cui Rachik prende la testa della corsa e non la molla sino alla fine. Alla fine il cronometro dirà 17'17", dodici secondi in meno di un Alex Baldaccini (Valle Brembana) uscito alla distanza e che ha preceduto il rientrante Ahmed Ouhda. Ai piedi del podio Nicola Nembri, con top ten completata da Pietro Sonzogni, Jacopo Brasi, Massimo Zanaboni (miglior over 35 in una prova valevole per il Bg Master Tour), Filippo Ba, Nicola Bonzi e Matteo Bossetti.

Al femminile, l'atteso di ritorno a casa di Sara Dossena (coin-



Premiazioni alla Corrincentro

ciso con i festeggiamenti per il matrimonio della sorella) è andato in archivio con una piazza d'onore. Meglio della donna bionica dello sport di casa nostra ha fatto infatti la gazzella burundiana Nahimana Cavatine (Free Zone, 4 km in 12'22"), con la preceduta di 25". In una gara dal parterre deluxe terza Ivana Iozzia (13'01"), con la soddisfazione di un piazzamento significativo per Irene Faccononi (ottava), Chaima Othmani (nona) e Daba Mbengue (decima). Sono stati circa 400, incluse baby run e non competitive (con vittoria di Nicola Serpellini e Denis Dedei) i classificati a un evento organizzato dal Gruppo Amici Mirage, con supervisione del Pool Società Alta Val Seriana.

L. P. © RIPRODUZIONE RISERVATA